



ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI CULTURALI

La questione

E' vivere le domande che fa scoprire una energia nuova

Il 20 febbraio 1942 riprendendo un testo di Rilke, Etty Hillesum ha scritto sul suo Diario: "Ora mi sento vicina a colui che sta parlando al giovane poeta. E solo ora, ora che comincio a «vivere le domande», capisco quelle parole. Nel periodo in cui dovevo ancora «viverle», non ero assolutamente in grado di capire. Devo regalare questo libriccino a persone molto giovani per aiutarle a capire. Si può aiutare solo quando si vive in sintonia con ciò che si desidera chiarire agli altri; sento crescere in me, sempre più, la forza per dare una mano agli altri, anche semplicemente spiegando loro che nessun altro può davvero aiutarli, e che questo va accettato, e non come un qualcosa che renda di necessità infelici, bensì come un mezzo per diventare più consapevoli delle proprie forze e della propria interiorità, e chiarendo che bisogna ascoltare con pazienza la propria voce interiore fino ad acquisire delle certezze. Ma occorre pazienza. «... viene solo ai pazienti, che attendono e stanno come se l'eternità giacesse avanti a loro, tanto sono tranquilli e vasti e sgombri d'ogni ansia. Io l'imparo ogni giorno, l'imparo tra dolori, cui sono riconoscente: pazienza è tutto!»."

Questa è la sfida da raccogliere in questa GIORNATA DELLA MEMORIA che fa i conti con la pandemia che ormai da quasi un anno sta incombando sulla nostra vita. **Vivere oggi la memoria è trovare il punto da cui lanciarsi verso il futuro con una nuova speranza.** Etty Hillesum ci indica il metodo per fare questo percorso, è il metodo che lei ha messo in atto dentro la persecuzione razziale, quello di vivere le domande senza trovare scorciatoie o risposte preconfezionate.

E' vivere le domande che fa scoprire una energia nuova, una forza che non siamo noi ma che abita in noi e ci lancia in tutto, curiosi di trovare in ogni situazione, anche in quella più difficile, uno spiraglio di positività.

(Gianni Mereghetti)